

**PROVINCIA**

Trentino Riscossioni, Anesi ricandidato con Rella & C.

## Contestati i «provinciali» nei Cda

La giunta provinciale deve rinnovare i consigli di amministrazione di due società pubbliche, Trentino Riscossioni spa e di Interbrennero spa, ma l'elenco delle candidature presentate dagli aspiranti, non fa presagire cambiamenti significativi vista la presenza dei consiglieri uscenti.

Per Trentino Riscossioni ci sono tutti, dal presidente Alberto Rella, al vice Sergio Anesi, dirigente provinciale, e i tre consiglieri: Nello Lolli, Maurizio Postal e Cristina Degasperi.

Per Interbrennero, si ripropongono il presidente Giuseppe De-tomas, ladino, e Michele Maistri. Non c'è Claudio Villotti e dunque è probabile che sia nominata una donna, visto che il cda non ne comprende neppure una.

Ieri la prima commissione del consiglio provinciale ha dato parere positivo (con i voti della maggioranza, mentre le minoranze non hanno partecipato al voto) agli elenchi di candidati presentati. Rodolfo Bor-ga (Pdl) ha protestato contro la reiterata scelta della giunta di nominare dipendenti provinciali nei board di società provinciali, nonostante l'orientamento contrario a questa prassi espresso a suo tempo dalla prima commissione.

Anche Luca Zeni (Pd) ha criticato la presenza di dirigenti provinciali, senza il pieno rispetto della normativa che pure regola questo tipo di nomine.

La commissione ha poi approvato un disegno di legge di Zeni di un solo articolo in mate-

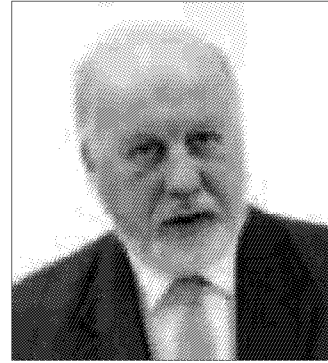
ria di accesso agli atti amministrativi di tutto il «sistema Provincia», enti strumentali compresi, da parte dei consiglieri provinciali.

La commissione ha infine cominciato ad esaminare le sette proposte di modifica della legge elettorale depositate compreso il disegno di legge di iniziativa popolare per eliminare il quorum nei referendum provinciali.

Due delle proposte sono già calendarizzate per l'aula nelle date del 22 e 23 aprile prossimi. Un disegno di legge è di Claudio Civettini (Lega) per ridurre il numero di firme necessario per i referendum su materie concernenti le minoranze ladina, mochena e cimbra, l'altro è di Giuseppe Filippin (gruppo misto), con cui si vuole trasferire dal presidente della Provincia al presidente del Consiglio provinciale il potere di fissare la data dei referendum provinciali.

Ieri, Alex Marini e Stefano Longano, del comitato promotore che ha presentato il disegno di legge di iniziativa popolare, hanno proposto alla commissione di sentire alcuni esperti in democrazia diretta, alcuni dei quali residenti in Svizzera, «patria» di una serie di strumenti molto affermati e avanzati di partecipazione popolare alla vita democratica.

Nelle prossime sedute saranno messe in calendario le audizioni, anche per gli altri disegni di legge in materia elettorale. Alessandro Savoi (Lega) ha chiesto che ogni disegno di legge venga trattato separatamente in commissione e poi in aula.



Sergio Anesi

